

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Moleno - il Boscone è antincendio

*Nell'area di 45 ettari verranno creati un bacino d'acqua e un biotopo*  
(Corriere del Ticino - pag. 16 e La Regione Ticino - pag. 11, del 1° giugno 2011)

Dai media leggo questa notizia che a prima vista sembra interessante e innovativa.

Dopo aver notato negli scorsi mesi, transitando in autostrada, che si procedeva al taglio delle piante, la scorsa settimana, recandomi a Olivone per la festa d'insediamento del primo cittadino, collega Gianni Guidicelli, notai tutto lo spiazzo in mezzo al bosco libero dalle piante di frassino fresche di taglio.

Dopo attenta riflessione e valutazione mi sento di dover porre alcune domande all'attenzione del Governo cantonale.

1. Il Bosco gode di particolare protezione; non questo di Moleno?
2. Le piante erano ammalate per essere tagliate?
3. Era stato previsto prima il taglio della legna o la costruzione di queste "vasche"?
4. Perché non si è mai parlato prima di questo progetto, anzi dai media non sembra l'unico previsto, e ce lo troviamo quasi già concretizzato?
5. L'Ufficio cantonale della natura e del paesaggio ne è a conoscenza e ha preavvisato l'opera?
6. L'estrazione di inerti, come si rileva dai media, è permessa se poi consideriamo che si deturpa una zona naturalistica e di protezione per i rumori dell'autostrada verso la sponda destra?
7. Se l'esigenza è anche il recupero di inerti, viste la carenza e la necessità di importare dall'Italia, non abbiamo altre zone a cui si potrebbe far capo? Ad esempio la Valle di Blenio, per rimanere in zona?

Giancarlo Seitz